

MAGNOLIA GRANDIFLORA



Famiglia: Magnoliaceae

Genere: *Magnolia*

Specie: *Magnolia grandiflora* L.

Nome comune: Magnolia, Magnolia sempreverde.

Provenienza: È originaria dell'America Settentrionale.

Aspetto: Pianta legnosa a portamento arboreo, alta fino a 20 metri. Si presenta con una chioma piuttosto ampia, a forma di cono o anche colonnare, con fogliame fitto dalla base all'apice. Il tronco si erge dritto, munito di ramificazioni che crescono sin dalla sua base. La corteccia è di colore grigio scuro, rossiccio nei rami giovani, e quando invecchia si spacca in piccole lamine.

Foglie: Le foglie sono lunghe fino a 20–30 cm, a forma di lancia (***lanceolate***), alterne, di forma ellittica, rigide e coriacee. La parte superiore è lucida e di colore verde scuro, la parte inferiore invece è di color ruggine e leggermente pelosa. La *Magnolia grandiflora* è una pianta sempreverde e le foglie hanno una durata di circa 2 anni, dopodiché cadono e si rinnovano.

Fiori: La *Magnolia* fiorisce tra il mese di marzo e quello di giugno a seconda delle diverse specie. I fiori hanno tonalità candida e sono molto profumati e grandi. Sono dotati di 16

petali con tonalità dal bianco al giallo. Corolle di grandi dimensioni che si aprono nella stagione autunnale ed estiva hanno il compito di dare protezione alla fioritura.

Frutti: Le infruttescenze (**cocceto**) coniche-ovoidali inizialmente sono verdi e chiuse, poi a maturità diventano brunastre erette a forma affine a una pigna conica. Il frutto cresce in grappoli ovoidali lunghi 8–12 cm. Il seme è di colore rosso intenso e fuoriesce dall'achenio a maturazione.

Terreno: Profondo, acido e ben drenato. Possibilmente da impiantare lontano dalle abitazioni, per via delle radici invadenti che nel tempo possono creare danni.

Clima: Prediligono posizioni a mezzo-sole, clima estivo umido e piovoso. Le zone alluvionali delle regioni prealpine italiane costituiscono l'habitat ideale per lo sviluppo di queste piante. È resistente all'inquinamento e pertanto si adatta bene alle condizioni ambientali delle nostre città.

Utilizzo: È usata principalmente come pianta ornamentale, sia in parchi che in giardini, grazie alle sue particolari caratteristiche armoniche, che tuttavia, differiscono di specie in specie. È anche apprezzata per la creazione di gruppi di arbusti e di bordure miste. Il legno è talvolta usato in falegnameria per la sua facilità di lavorazione e per la durata nel tempo.

Spesso la corteccia viene usata anche per le sue proprietà medicinali, infatti contiene un olio essenziale e resine aromatiche, utilizzati per curare spasmi allo stomaco, ulcere gastriche, diarrea, vomito, tosse, asma e reumatismi. I semi invece hanno proprietà toniche e febbrifughe.

Curiosità: È una pianta molto antica che risale ai tempi più remoti della preistoria, infatti sono stati trovati dei fossili risalenti fino a 95 milioni di anni fa. Probabilmente appartiene alle prime Angiosperme apparse sulla Terra.